



**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL MASTER DI II LIVELLO
IN
“INTELLIGENZA ARTIFICIALE, DIDATTICA
DIGITALE E NUOVE TECNOLOGIE PER I
PROCESSI INCLUSIVI”**

A.A. 2024/2025

**1. OBIETTIVI FORMATIVI E FINALITÀ DEL CORSO E DEI SINGOLI CURRICULA,
SE PREVISTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA DOMANDA NEL SETTORE
PROFESSIONALE AL QUALE SI RIFERISCONO**

Il Master ha l'obiettivo formativo di favorire lo sviluppo di competenze pedagogico-culturali, manageriali e di leadership di professionisti che si occupano o si occuperanno delle questioni di didattica e di governance nelle istituzioni scolastiche, interessate in questi anni dai cambiamenti introdotti dall'autonomia scolastica e, in particolare, dal passaggio, ancora in corso, da un sistema di istruzione trasmissivo e analogico ad un sistema basato sulle esperienze e sulle competenze di tipo digitale. Uno specifico interesse sarà riservato alla nuova frontiera rappresentata dall'Intelligenza Artificiale e dalle sue applicazioni in ambito educativo e didattico, soprattutto nella progettazione degli ambienti di apprendimento. L'obiettivo è quello di sviluppare, con specialisti del settore, una riflessione sui nuovi paradigmi generati dall'AI e sulla necessità di definire nuove literacies di Media Education e di didattica: apprendimento supervisionato (supervised learning), apprendimento non supervisionato (unsupervised learning), apprendimento per rinforzo (reinforcement learning) e, soprattutto, processi di didattica personalizzata.

2. PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Master è rivolto, in particolare, a:

- docenti di ruolo e non;
- educatori;
- formatori che operano nel mondo della scuola;
- esperti e operatori nel settore education pubblico e/o privato



3. TITOLI DI STUDIO PER L'ACCESSO

Possono presentare domanda di ammissione al master coloro che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;
- diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti previgenti;
- titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio del corso ai soli fini dell'iscrizione al Master.

4. MODALITÀ DI AMMISSIONE

Il numero massimo delle iscrizioni è fissato a 150. Il corso non sarà attivato nel caso in cui le iscrizioni risultino inferiori a 30.

Nel caso in cui il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, si procederà a stilare una graduatoria di merito sulla base dei titoli posseduti, secondo il seguente criterio:

- voto di laurea;
- anni di servizio svolti in qualità di docente nelle scuole pubbliche della Repubblica Italiana.

A parità di punteggio, sarà data la precedenza ai candidati con il più alto voto di laurea e, in subordine, al candidato più giovane. Saranno ammessi al master coloro che comunque rientrano nel numero dei posti stabiliti. La commissione che valuterà le domande di ammissione al master sarà composta dal Coordinatore del master e da almeno due docenti designati dal Consiglio del corso stesso.

5. SEDE E PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il Master avrà inizio, presumibilmente, entro il mese di Dicembre 2024 e terminerà entro il mese di Settembre 2025.

Le lezioni teoriche, le esercitazioni, i laboratori, i seminari, si svolgeranno presso le strutture dell'Università degli Studi della Basilicata o a distanza.

Le attività formative del Master (lezioni, esercitazioni e altre attività come seminari, conferenze e testimonianze) e comunque diverse dal tirocinio, dai laboratori e dalle visite didattiche, saranno svolte in modalità telematica. La prova finale si svolgerà in presenza.

6. ELENCO DEI MODULI DIDATTICI E DELLE UNITÀ DIDATTICHE E DELLE ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, COMPRESO IL TIROCINIO						
Denominazione	SSD	CFU	Struttura CFU			Totale ore
			Ore didattica frontale	Ore altre attività formative	Ore studio individuale	
Modulo 1: DIDATTICA DIGITALE, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PROGETTAZIONE DIDATTICA		12	96		204	300
Ud1 - Intelligenza Artificiale, diritti e responsabilità	IUS/01	4	32		68	100
Ud2 - Etica dell'intelligenza artificiale	M-FIL/03	4	32		68	100
Ud3 - L'intelligenza artificiale nel curriculum scolastico	ING-INF/05	4	32		68	100
Modulo 2: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, MOTIVAZIONE AD APPRENDERE E INCLUSIONE DI QUALITÀ		10	80		170	250
Ud1 - Digitale e inclusione di qualità.	M-PED/03	2	16		34	50
Ud2 - Intelligenza emotiva nei nuovi spazi di apprendimento	M-PSI/04	8	64		136	200
Modulo 3: - DALLA COMPETENZA DIGITALE ALLA CITTADINANZA DIGITALE: UN NUOVO PATTO EDUCATIVO		12	96		204	300
Ud1 - Un nuovo curriculum digitale	M-PED/01	2	16		34	50
Ud2 - La cittadinanza digitale	M-PED/01	2	16		34	50
Ud3 – Nuovi spazi di apprendimento	M-PED/03	4	32		68	100



Ud4 - Digital literacy e nuove competenze digital	M-PED/03	4	32		68	100
Modulo 4: - FORMAZIONE ON THE JOB		6	48		102	150
Ud1 – Approfondimenti, seminari, conferenze e testimonianze	M-PED/03	6	48		102	150
Didattica (frontale, altre attività formative, studio individuale)		40				1.000
Tirocinio		17				425
Prova finale		3				75
TOTALE		60				1500

7. PRINCIPALI CONTENUTI DEI MODULI DIDATTICI E DELLE UNITÀ DIDATTICHE	
Denominazione	Conte nuti
Modulo 1: DIDATTICA DIGITALE, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PROGETTAZIONE DIDATTICA	
Ud1 - Intelligenza Artificiale, diritti e responsabilità	L'intelligenza artificiale è un argomento che negli ultimi anni ha coinvolto molti aspetti della nostra esperienza, anche quotidiana. In molti casi, le applicazioni, tuttavia, rischiano di avere degli importanti risvolti etici e normativi. L'intenzione di questo modulo è analizzare le diverse implicazioni e gli utilizzi dell'intelligenza artificiale nell'ambito del diritto penale, sollevando, senza aver nessuna ambizione di trovare una soluzione, i dubbi etici a questi collegati. Le problematiche etiche e giuridiche vanno dalla protezione dei dati alla contrattualistica e alla proprietà intellettuale per arrivare alla responsabilità da prodotto difettoso.
Ud2 - Etica dell'intelligenza artificiale	I sistemi dotati di Intelligenza Artificiale sono oramai in grado di svolgere compiti di percezione, giudizio e azione che a lungo sono stati tipicamente umani e che, per essere svolti, esigono dagli esseri umani l'assunzione di precise responsabilità morali. Se, da un lato, delegare alle macchine compiti di questa natura, consente di avvalersi di un altissimo livello di efficacia operativa, dall'altro questa delega genera rilevanti implicazioni di natura morale. Obiettivo di questo modulo è analizzare tali implicazioni, esaminando, in particolare: il rapporto tra autonomia umana e autonomia dei sistemi di IA; le questioni inerenti la fiducia e il controllo



	umani rispetto alle decisioni assunte dei sistemi di IA; i dilemmi morali posti dallo sviluppo dei sistemi di IA.
Ud3 - L'intelligenza artificiale nel curriculum scolastico	I sistemi di apprendimento adattivo utilizzano gli algoritmi di intelligenza artificiale per personalizzare e differenziare i percorsi di apprendimento degli studenti. Integrati nelle risorse del programma scolastico, questi algoritmi richiedono una raccolta iniziale di dati e test di posizionamento. L'IA suggerisce agli insegnanti la formazione di gruppi basati sui bisogni particolari e creati combinando comportamenti di apprendimento simili. Gli insegnanti possono decidere se creare dei gruppi omogenei o eterogenei in base ai loro obiettivi (risoluzione di un problema specifico per un gruppo omogeneo, collaborazione, aiuto reciproco, ecc.). L'IA è in grado di analizzare e modificare i possibili gruppi in seguito ad ogni nuova attività. Tuttavia, gli insegnanti devono tenere conto delle dinamiche umane e relazionali che non sono tradotte in indicatori per l'intelligenza artificiale. In questo modulo si cercherà di sviluppare un primo approccio pratico alla progettazione didattica attraverso l'IA.
Modulo 2: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, MOTIVAZIONE AD APPRENDERE E INCLUSIONE DI QUALITÀ'	
Ud1 - Digitale e inclusione di qualità.	Oggi più che mai le tecnologie e l'innovazione digitale rappresentano un nodo cruciale per l'insegnamento e l'inclusione di qualità. La nuova definizione di competenza digitale rappresenta il punto di partenza per una nuova scuola democratica e meritocratica che sappia valorizzare tutti e ciascuno in un progetto di vita più ampio e compiuto. La competenza digitale come competenza di base o come competenza trasversale è necessaria per fronteggiare l'inatteso, promuovere valori condivisi e favorire la crescita di una nuova cittadinanza digitale, consapevole e partecipata.
Ud2 - Intelligenza emotiva nei nuovi spazi di apprendimento	Trasformare l'insegnamento in apprendimento efficace sfruttando il potenziale delle emozioni nella comunicazione in classe. In questo modulo si cercherà di proporre le migliori strategie per portare all'eccellenza la relazione educativa anche attraverso il digitale e l'IA. Serve benessere per imparare. E serve benessere anche per insegnare. Spetta, allora, al corpo docente di restituire alla relazione educativa la leggerezza che merita e riaccendere il desiderio di sapere. Mettersi dalla parte di chi deve apprendere è, così, il modo migliore per ascoltare il bisogno di aiuto e correggere il tiro, quando ve ne fosse la necessità. E riaccendere interesse e desiderio nei ragazzi.
Modulo 3: - DALLA COMPETENZA DIGITALE ALLA CITTADINANZA DIGITALE: UN NUOVO PATTO EDUCATIVO	

<p>Ud1 - Un nuovo curriculum digitale</p>	<p>Nella Scuola 4.0 i nuovi curricula devono essere progettati in coerenza con il nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali, il DigComp 2.2, che valorizza l'interdisciplinarietà, la trasversalità e il coinvolgimento. Ma come leggere e applicare questo importante documento in classe? Quali metodologie favoriscono una didattica immersiva? Il modulo aiuterà i partecipanti a progettare percorsi didattici con le più efficaci metodologie innovative, attraverso l'uso di piattaforme e applicazioni di Realtà Aumentata, Realtà Virtuale e Intelligenza Artificiale.</p>
<p>Ud2 - La cittadinanza digitale</p>	<p>Cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali per poter usufruire di servizi in Rete, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi alla navigazione in Internet, contrasto del linguaggio dell'odio. Quando parliamo di cittadinanza, parliamo di qualcosa di cui i nostri allievi hanno avuto esperienza. Far parte di una comunità, sapere che vi sono norme da rispettare (scritte o meno), che vi sono leggi e punizioni, e contemporaneamente essere a conoscenza dei benefici che comporta appartenere al proprio gruppo rientrano in un processo di apprendimento naturale, su cui la scuola interviene integrando e proponendo definizioni corrette e approfondendo conoscenze, competenze e comportamenti. Abbiamo visto come non sia intuitivo identificare cosa vuol dire essere "cittadino digitale" e quindi riconoscerne i benefici. Da una parte, esistono framework come il DigComp, dove vengono illustrate le attività che il cittadino digitale dovrebbe padroneggiare. Ma dall'altra, abbiamo anche in questo caso competenze informali che i nostri allievi già possiedono ma che probabilmente non riconoscono come abilità utili per partecipare alla vita online. Si può ipotizzare un approccio "bottom-up", dal basso verso l'alto, che parte dunque da quanto già i ragazzi conoscono, e intervenire per migliorare e approfondire quanto percepiscono come propria capacità, ricollocandolo all'interno di un quadro di riferimento.</p>
<p>Ud3 – Nuovi spazi di apprendimento</p>	<p>Le nuove tecnologie sono sempre più presenti nella nostra vita e possono essere applicate praticamente a qualsiasi settore. Nel caso della didattica, gli strumenti tecnologici hanno rappresentato un grande progresso, in quanto sono un complemento essenziale nel processo di insegnamento e apprendimento. Per questo, è essenziale che l'insegnante sia preparato sulle ultime tecnologie educative e tutti gli aspetti dell'apprendimento digitale. Questo modulo offre una visione pratica e completa del campo dell'insegnamento digitale, partendo dagli strumenti più elementari e includendo lo sviluppo di competenze didattiche digitali. Questa visione permette una migliore comprensione del funzionamento della tecnologia adeguata ai diversi livelli educativi in modo che il professionista possa avere diverse opzioni per la sua applicazione sul posto di lavoro secondo il suo interesse. Verranno sviluppate anche le competenze digitali degli insegnanti, che impareranno a lavorare in gruppo, a prestare attenzione alla diversità degli studenti con</p>



	un'attenzione personalizzata e a organizzare, programmare, gestire e valutare gli obiettivi e i processi di insegnamento-apprendimento attraverso il modello della Flipped Classroom; tutto questo per migliorare, aumentare e sfruttare meglio il tempo trascorso in aula con metodologie attive.
Ud4 - Digital literacy e nuove competenze digital	Il modulo, a partire dalla digital literacy nella scuola, propone un percorso dalla ricerca dell'informazione allo storytelling. In un mondo in rapida evoluzione, la formazione digitale è diventata essenziale. Questo modulo si propone di fornire ai docenti una panoramica delle competenze e degli strumenti necessari per navigare, interpretare e creare contenuti in un ambiente digitale. Attraverso una combinazione di lezioni teoriche e pratiche, i corsisti saranno immersi nelle opportunità della didattica digitale, esplorando temi come la lettura digitale, lo storytelling multimediale, la ricerca online e la valutazione critica delle informazioni.. Con l'assistenza di strumenti come ChatGPT, i docenti potranno valutare come integrare la digital literacy nelle loro aule e potenziare l'apprendimento degli studenti.
Modulo 4: - FORMAZIONE ON THE JOB	
Ud1 - Approfondimenti, seminari, conferenze e testimonianze	Modulo dedicato ad attività di approfondimento attraverso seminari, conferenze e testimonianze di esperti istituzionali e non del settore scuola e del management pubblico.
Tirocinio	Attività pratica presso le istituzioni scolastiche convenzionate per lo svolgimento del tirocinio diretto e indiretto.
Prova finale	Elaborazione di un approfondimento teorico/pratico su una delle unità didattiche previste dal progetto formativo del master.

8. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA

Le attività didattiche del Master quali lezioni, esercitazioni e altre attività come seminari, conferenze e testimonianze, al netto del tirocinio, dei laboratori e delle visite didattiche, saranno svolte a distanza.

9. MODALITÀ E OBBLIGHI DI FREQUENZA E FORME DI CONTROLLO

La frequenza alle attività del Master è obbligatoria; per l'ammissione alla prova finale è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% di ciascun modulo didattico e l'80% delle attività complessive.



10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE PERIODICHE

Il conseguimento dei crediti associati alle varie attività è subordinato al superamento di esami o altre forme di verifica del profitto, valutati in trentesimi, con eventuale lode. Gli esami si intendono superati se si consegue una votazione non inferiore a 18/30.

11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

Il conseguimento del titolo di Master è subordinato all'acquisizione dei crediti previsti dall'ordinamento del Master, inclusi quelli relativi alle attività di tirocinio, e al superamento della prova finale per l'accertamento delle competenze complessivamente acquisite.

La prova finale è valutata in centodecimi, con eventuale lode. La prova finale si intende superata se si consegue una votazione non inferiore a 66/110. Alla prova finale possono essere attribuiti massimo 11 punti.

Ciascuna commissione per le prove di accertamento dei singoli moduli è composta da almeno due docenti delle unità didattiche del modulo e deve essere presieduta da un docente di ruolo dell'Unibas. La commissione è nominata dal Direttore della Struttura primaria, su proposta del Coordinatore del Master. La commissione per la prova finale è composta dal Coordinatore, che la presiede, e da almeno quattro docenti del Master.

Il titolo di Master è rilasciato a firma del Rettore e del Coordinatore.

12. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI GIÀ ACQUISITI

Il Comitato Scientifico del master, convocato dal Coordinatore, valuterà la pertinenza di eventuali richieste di riconoscimento di crediti formativi già acquisiti attraverso altre attività didattiche o derivanti da conoscenze e abilità professionali, in numero comunque non superiore al 25% delle attività formative complessive del Master.

13. MODULI DIDATTICI E UNITÀ DIDATTICHE CUI È POSSIBILE ISCRIVERSI SINGOLARMENTE

È possibile iscriversi a singoli moduli didattici o unità didattiche, per massimo 12 CFU, senza aver preso parte alla selezione per l'ammissione al Master, purché si sia in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso.

La richiesta di iscrizione ad un singolo modulo didattico del Corso di Master sarà valutata di volta in volta dal Comitato Scientifico. La quota di iscrizione al singolo modulo è pari a € 150,00 e quella di iscrizione alla singola unità didattica a € 50,00.

Agli studenti iscritti a singoli moduli che superino i relativi accertamenti è rilasciato l'attestato di conseguimento dei relativi CFU. È possibile iscriversi al master o a singoli moduli didattici o unità didattiche, in qualità di uditore, senza aver preso parte alla selezione per l'ammissione al Master, anche in assenza del titolo di studio previsto per l'accesso. In tal caso, non sono previste le prove di verifica del profitto e sarà rilasciato esclusivamente un attestato di frequenza.